

**FLORIANI** La 5<sup>a</sup>C ha vinto il premio "Storie di alternanza" della Camera di commercio

# Ragazzi e anziani: lezioni reciproche di informatica, tablet, carte e balli

di **Michele Boni**

■ Imparare dagli anziani e insegnare agli anziani può valere il premio "Storie di alternanza" promosso dalla Camera di Commercio di Milano, Monza e Lodi. La classe 5<sup>a</sup> C ad indirizzo socio-sanitario dell'istituto Floriani ha ritirato il riconoscimento martedì nella sede monzese dell'ente in piazza Cambiagli poiché ha saputo creare un'associazione formativa simulata denominata "Mille storie" che punta ad insegnare alle persone più avanti con l'età ad usare le nuove tecnologie e allo stesso tempo creare quel legame tra vecchie e nuove generazioni, dove i "professori" sono proprio gli anziani che incontrano gli studenti della 5<sup>a</sup>C.

«Questo progetto è durato un paio d'anni - ha spiegato la professoressa di psicologia Emanuela Sa-

la che ha coordinato l'iniziativa - e abbiamo scoperto che la popolazione anziana in tutto il Vimercaatese è in crescita, così da ritenere opportuno creare questa forma di scambio tra i nostri ragazzi e gli utenti del centro diurno San Gerolamo, la Corte Crivelli e il San Giuseppe di Ruginello muovendoci all'interno della città».

I ragazzi hanno insegnato ai nonni a scrivere sui tablet mentre i pensionati hanno spiegato come si gioca a carte o si balla. Uno scambio praticamente alla pari che è stato illustrato dalla 5<sup>a</sup>C attraverso un video consegnato alla Camera di Commercio, che ha deciso di premiare questi ragazzi con un assegno di 500 euro che la classe ha deciso di investire per la gita organizzata dalla scuola verso la fine dell'anno scolastico. «Credo che l'associazione "Mille storie" si



La 5<sup>a</sup>C premiata alla Camera di commercio Foto Radaelli

possa sintetizzare con una frase, ovvero: i giovani percorrono la strada velocemente, ma gli anziani la conoscono meglio e siamo riu-

sciti a far incontrare queste due realtà facendo scoprire un mondo nuovo ad entrambi» ha concluso Sala. ■